

DISCEPOLI COME...

SIMONE E GIUDA

*I cieli narrano la gloria di Dio,  
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.*

*Il giorno al giorno ne affida il racconto  
e la notte alla notte ne trasmette notizia.*

*Senza linguaggio, senza parole,  
senza che si oda la loro voce,  
per tutta la terra si diffonde il loro annuncio  
e ai confini del mondo il loro messaggio.*

*(Salmo 18)*

## EVOCAZIONE

Simone è il meno conosciuto di tutti gli apostoli. La Sacra Scrittura conserva soltanto il nome, fra l'altro condiviso con Simon Pietro. Matteo e Marco gli danno il soprannome di cananeo o zelota, per indicare sia la città di provenienza, Cana, o l'appartenenza al partito dei più rigidi conservatori delle tradizioni ebraiche.

“Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!” (Mt 9,38)

MONASTERO  
BIBLIOTECA

Nulla sappiamo sulla sua vocazione, Simone "lo sconosciuto" è pur sempre apostolo del Signore, prototipo dei tanti discepoli senza nome che lavorano tutta la vita nella vigna del Signore o combattono sulle trincee della Fede, non in vista di una menzione d'onore, ma per il trionfo del regno di Dio. Come gli altri apostoli anche Simone percorse le vie del Vangelo senza bisaccia, senza denaro, predicando il Regno dei Cieli, guarendo ammalati, cacciando spiriti cattivi... fino ai confini del mondo. Zelante delle tradizioni ebraiche in gioventù, zelante e umile servo del Vangelo ora.

Giuda (per non fare confusione il Vangelo precisa "Non Iscariota"), occupa l'ultimo posto nell'elenco degli apostoli col soprannome di Taddeo, è detto anche il fratello del Signore e la sua lettera canonica è un severo monito contro i falsi maestri e un invito a mantenere la purezza della fede.

## CONVOCAZIONE

*Diceva Gesù: «Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».*

*Gli disse Giuda, non l'Iscariota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?».*

*Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.*

*Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. (Gv 14,21-26)*

Nei Vangeli troviamo un unico ma profondissimo intervento di Giuda “Non il traditore”, una domanda rivolta a Gesù risorto. Dopo quell’avventura vissuta insieme per anni, Gesù se ne va e sembra che nulla sia veramente cambiato nella vita del mondo... Una piccola e sparuta comunità ha compreso qualcosa perché Gesù si è manifestato a essa, ma gli altri non hanno visto e non vedono nulla.

A cosa si riduce dunque la venuta del Figlio dell’uomo sulla terra, la sua vita in attesa del regno di Dio imminente che egli proclamava?

Gesù allora risponde: *“Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui”*.

Ecco perché Gesù non si manifesta al mondo che non crede in lui, che gli è ostile: per avere la manifestazione di Gesù occorre amarlo! Gesù, non ci chiede solo di essere suoi discepoli, di osservare il suo insegnamento, ma anche di amarlo, perché amandolo si compie ciò che lui vuole e facendo ciò che lui vuole lo si ama. Qui l’amore viene definito **NECESSARIO** per la relazione con Gesù. Amare è una parola impegnativa, eppure Gesù la utilizza, leggendo la relazione con il discepolo non solo nella fede, nell’obbedienza all’insegnamento, nella sequela, ma anche nell’amore.

### *PROVOCAZIONE*

“Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti” (Mc 9,36): è un insegnamento chiaro che Gesù consegna agli Apostoli e a chi desidera seguirlo. Qual è il mio atteggiamento verso il prossimo?

Come accolgo la Parola di Gesù? Come cerco di calarla nella vita?

L'irrilevanza di Simone e Giuda conferma che la vocazione non è questione di capacità, ma di amore. Come posso farlo crescere?

## INVOCAZIONE

*Carissimi, costruite voi stessi sopra la vostra santissima fede,  
pregate nello Spirito Santo, conservatevi nell'amore di Dio,  
attendendo la misericordia del Signore nostro Gesù Cristo per la vita eterna.  
Siate misericordiosi verso quelli che sono indecisi  
e salvateli strappandoli dal fuoco;  
di altri infine abbiate compassione con timore...  
A colui che può preservarvi da ogni caduta  
e farvi comparire davanti alla sua gloria senza difetti e colmi di gioia,  
all'unico Dio, nostro salvatore,  
per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore,  
gloria, maestà, forza e potenza prima di ogni tempo, ora e per sempre.  
Amen.  
(Gd 1,20-25)*

- ❖ **4 – S. Francesco d'Assisi**, Patrono d'Italia. Preghiamo per chi ci governa, per la pace e per la custodia del creato.
- ❖ **15 – S. Teresa d'Avila**. Preghiamo per la vocazione alla vita religiosa e claustrale.
- ❖ **22 – S. Giovanni Paolo II**. Preghiamo per i nostri giovani.
- ❖ **24 - 95a Giornata missionaria**. Preghiamo per tutte le missionarie e i missionari e per la loro vocazione.
- ❖ **28 – Ss. Simone e Giuda apostoli**. Preghiamo per i vescovi e i sacerdoti.

Il foglietto che hai in mano è uno strumento per la preghiera personale e comunitaria, per affidare al Signore tutta la nostra vita, per chiedere che Egli continui a chiamare giovani al prezioso compito della sua sequela e per favorire in loro la capacità di ascolto e la disponibilità al servizio.

Tutti possono e sono chiamati a contribuire, a seconda della disponibilità di tempo, nei luoghi che desiderano. La proposta è semplice: dedicare un tempo di preghiera con una specifica intenzione a favore di tutte le vocazioni, e in particolare per quelle di speciale consacrazione nella nostra Chiesa locale.

Il M.I. viene pubblicato mensilmente nella pagina della Pastorale Vocazionale nel sito della diocesi, dai quali si può scaricare e fotocopiare, si può ricevere via mail, richiedendolo a [cdv@pigifo.it](mailto:cdv@pigifo.it), oppure può essere richiesto in parrocchia.

